

Riconoscimento per l'eccezionale attività svolta dagli operatori del Servizio Sanitario Regionale

La Regione Lazio riconosce un premio per l'eccezionale, straordinaria e non prevedibile attività svolta dai dipendenti del SSR nel periodo dell'emergenza; in considerazione del carattere emergenziale dell'attività resa e quindi non prevedibile dalle disposizioni contrattuali così come dagli atti di programmazione aziendale e regionale tale premio si considera unico, non ripetibile e si considera cumulabile con tutte le altre eventuali indennità godute dai soggetti destinatari. Tale premio è attribuito ai lavoratori dipendenti con contratto di lavoro di natura subordinata delle Aziende e degli Enti del SSR nell'ambito delle potestà costituzionali regionali in tema di organizzazione sanitaria nonché ai medici in formazione specialistica, ai titolari di incarico libero professionale, anche nelle forme della collaborazione coordinata.

Non si applica al personale in quiescenza.

L'attribuzione di tale premio opera sia nell'area del comparto che della dirigenza.

I profili interessati operano sia nelle strutture di intervento diretto che in quelle di supporto, comprendendo anche le Aziende che hanno preso in carico pazienti ed attività a seguito della riconversione delle unità operative delle Aziende di primo intervento.

Il premio è attribuito ai soggetti che hanno prestato la propria attività dal 16 marzo 2020 al 30 aprile 2020 ed è attribuito per l'intero a chi ha effettuato almeno 20 giornate lavorative ed è attribuito proporzionalmente nel caso di minore attività.

La Regione si riserva di emanare apposite disposizioni in merito ai criteri per l'individuazione del personale.

Il premio è differenziato in rapporto al livello di esposizione al rischio secondo le due fasce di seguito specificate correlate alla funzione e attività svolta dalla struttura di appartenenza, indipendentemente dal profilo/qualifica rivestiti, e così distinte:

Fascia A - COVID "rischio elevato" € 1.000,00

1. Unità operative dedicate COVID
2. Terapia intensiva e rianimazione COVID
3. DEA I e II livello
4. Servizio Igiene pubblica e attività territoriale COVID
5. Trasporti sanitari

Fascia B – COVID- "rischio medio" € 600,00

1. Laboratori Rete COVID
2. Radiodiagnostica Rete COVID
3. Pronto Soccorso
4. Camere operatorie e aree sub-intensive
5. Dialisi Rete COVID
6. Centrali operative Ares

Ampliamento Indennità infettivologica

La Regione inoltre in merito a quanto previsto dall'art. 86, co. 6 e co. 9, del CCNL Area del Comparto 2016-2018, nel confermare quanto già rappresentato con la precedente circolare prot.n. 252298/2020 ritiene opportuna, in una ottica di pari trattamento di tutto il personale di comparto impegnato nella gestione dell'emergenza, estendere la chiara ratio di tutela e di valorizzazione del lavoratore sottesa ex art. 86 anche al personale il cui profilo o ruolo non è immediatamente riconducibile ai profili previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali.

Pertanto sarà cura delle Aziende del SSR trasmettere apposita documentazione inclusiva di il personale di comparto stabilmente impiegato nelle attività assistenziali delle strutture COVID e nei servi di stazionamento "PreCoviD" .

La documentazione dovrà prevedere per ciascun profilo (non rilevando se sia ricompreso nell'art. 86 ma unicamente l'aver svolto almeno una giornata di effettiva attività presso una struttura COVID o nei servi di stazionamento "PreCoviD), il valore numerico complessivo, le giornate di servizio effettivo stimate, l'impatto economico stimato (con limite temporale al 31 luglio p.v.), il servizio o la struttura di appartenenza.

Al termine di tale ricezione la Regione provvederà a comunicare gli importi attribuiti a ogni singola Azienda.

L'importo erogato direttamente dalla Regione attiene i soli profili non previsti ex art. 86 in quanto per i profili già disciplinati da detto articolo continuano ad applicarsi le ordinarie disposizioni in merito all'erogazione e al fondo di copertura.